

La Rāslīlā
raccontata da Margaret Simpson

Quarta parte:

La lezione di Radha

Era vero che il Signore Krishna aveva lasciato la radura con Radha, ed era vero che l'aveva sollevata e portata in braccio, quando si era stancata. In quella notte, mentre Radha ballava con tutte le altre *gopi*, Krishna l'aveva vista totalmente assorta nel sentimento dell'amore, senza volere nulla in cambio. Quando si erano alzate intorno a lei le grida di delusione, mentre gli altri Krishna scomparivano, lei era troppo immersa nella sua esperienza per notarlo. E il Signore, riconoscendo questa pura *bhakti*, volle guidarla ancor più in profondità nell'esperienza. La prese per mano e la guidò lungo la sabbia argentata, e poi dentro la foresta illuminata dalla luna. Quando fu stanca, la sollevò e la portò. A quel punto, ogni senso di chi lei fosse e di dove fosse aveva abbandonato Radha: era come avvolta in una ragnatela di beatitudine, al di là dello spazio e del tempo.

Poco dopo, mentre si riposavano sotto un albero, Radha si rese conto di dov'era. Fissò meravigliata Sri Krishna. I suoi occhi erano come laghi di infinito, che la attiravano sempre più all'interno, finché sembrò raggiungere la sorgente stessa dell'universo. In quel momento, capì. "È davvero il Signore onnipervadente! E inonda d'amore il mondo intero!" disse. Poi venne il pensiero. "E io sono l'unica a capirlo, perché lo amo tantissimo".

Con quel pensiero, la sua gioia svanì. Krishna se n'era andato, e lei era sola nella foresta, senza nemmeno la compagnia delle altre donne. Ora Radha si consumava nell'angoscia.

"Krishna, mio amato, mio Signore, dove sei andato?" gridò.

Chiara come una campana, sentì dentro di sé la voce di Krishna: "Non mi hai perso. Sono soltanto nascosto. Ora tocca a te, e a tutte le altre, trovarmi".

Qualche istante più tardi, sentì voci di ragazze dal sentiero sottostante, e dopo un po' le sue sorelle la circondavano. Alcune erano sospettose, sicure che lei dovesse sapere dov'era Krishna. Altre vedevano che era tanto sola quanto loro, e provavano compassione. Lei ripeté le ultime parole che aveva sentito pronunciare da Krishna:

"Non mi hai perso. Sono soltanto nascosto. Ora tocca a te, e a tutte le altre, trovarmi".

Udendo questo, tutte le *gopi* convennero sul fatto che Krishna stava giocando con loro uno dei suoi scherzi. Non era che un altro dei suoi giochi. E lo avrebbero trovato.



© 2023 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.